

Napoli, il marchese di Mantova, i Fiorentini ec. contro il papa ed i Veneziani (*V. Ercole I duca di Ferrara*). Morì Federico nel 10 settembre 1482 in età di sessanta anni. Egli aveva sposate: 1.^o Gentile Brancaleone; 2.^o nel 1459 Battista Sforza, figlia d'Alessandro Sforza, la quale morì nel 1472, da cui ebbe Guido Ubaldo che segue; Giovanna, moglie di Giovanni della Rovere; Elisabetta, maritata a Roberto Malatesta signore di Rimini; ed altre figlie. Il duca Federico, dice Raffaele Volterrano, fu riguardato come un altro Filippo di Macedonia, e veramente codesto principe, aggiunge egli, riuniva in sè tanti pregi da non cederé ad alcun capitano de' tempi suoi. Magnifico, quante le sue facoltà poteano permetterlo, fece innalzare in Urbino un superbo palagio, che decorò d'una biblioteca fornita di moltissimi libri preziosi legati in seta, ed ornati per la maggior parte di lamine d'oro e d'argento.

G U I D O U B A L D O I.

1482. GUIDO UBALDO di MONTEFELTRO, nato nel 24 gennaio 1472, succedette a Federico suo padre, di cui camminò egli sulle tracce gloriose, e di buon' ora distinssi nel mestiere delle armi. Servì utilmente papa Innocenzo VIII nella guerra contro il re di Napoli. Nel 1497 papa Alessandro VI ponevalo, in un a Cesare Borgia duca di Candia, alla testa delle sue milizie, per assediare Bracciano, di cui egli volea spogliare gli Ursini; senonchè Carlo degli Ursini, secondato da Bartolammeo l'Alviano, obbligavali a ritirarsi, ed inseguivali fino tra Bassano e Soriano, ove li assali e fece prigione il duca di Urbino. Cotale sconfitta, rallentò l'ardore guerriero del papa, e determinollo a fare la pace cogli Ursini.

Nel 1498, i Veneziani, che da due anni fornivano soccorsi a Pisa contro Firenze, vedendo i suoi protetti sul punto di cedere, serrati com'erano dai loro nemici, assoldarono per liberarneli i migliori condottieri d'Italia, fra i quali il duca di Urbino. Dopo una guerra, pei Fiorentini lunga e dannosa, la pace venne sottoscritta nel 6 aprile del seguente anno, per l'arbitrio del duca di Ferrara. Nel 1502 Cesare